

STATI GENERALI: CONTE, "INVESTIRE SU BELLEZZA"; UE VUOLE RIFORME, SALVINI CONTRO

13 Giugno 2020



ROMA – Hanno preso il via a Villa Pamphili gli Stati Generali dell'Economia voluti dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

‘Progettiamo il rilancio’, è il titolo della serie di incontri con rappresentanti delle Istituzioni e delle Parti sociali, “per un confronto sui progetti di rilancio del Paese”.

Nel corso della prima giornata, dopo l'indirizzo di apertura del premier Conte, sono intervenuti il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli>; la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen; il Commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni; la Presidente della Banca Centrale Europea, Christine Lagarde>; il Presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel.

Nel primo pomeriggio gli incontri proseguiranno con gli interventi del Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, del Segretario Generale dell'Ocse, Ngel Gurì'a, e della Direttrice Operativa del Fondo Monetario Internazionale, Kristalina Georgieva.

Al termine, Conte e gli altri ospiti presenti parteciperanno al Panel “Policy in the Post-Covid world: challenges and opportunities”, che vedrà il contributo di rappresentanti del mondo accademico internazionale.

Critico il centrodestra italiano, che ha disertato l'incontro.

Tra gli interventi più attesi, quello di Christine Lagarde, presidente della Bce.

“Il Recovery Fun raggiungerà il suo pieno potenziale solo se sarà saldamente radicato in riforme strutturali concepite e attuate a livello nazionale. Otterremo un ‘impatto maggiore’ per ogni euro speso se i paesi attueranno contemporaneamente le riforme strutturali di cui hanno bisogno”, ha affermato.

Ha detto invece Conte: “Stiamo vivendo uno shock senza precedenti, con costi umani, sociali ed economici molto alti. Condivido un concetto con la presidente della Commissione europea Von der Leyen: non possiamo permetterci di ritornare allo status quo precedente a questa crisi”.

“Il rilancio dell'economia deve inserirsi in un quadro complessivo e deve collegarsi allo sforzo collettivo europeo. Questa giornata inaugurale è una giornata di confronto intenso nel contesto europeo, nel contesto globale, insieme a rappresentanti delle istituzioni e ospiti che ci consentiranno di recuperare una visione globale e in particolare europea. Le risorse e l'allocazione del Recovery Fund, ora ribattezzato Next Generation EU, a favore del quale l'Italia ha combattuto con forza e determinazione, giocheranno un ruolo fondamentale per la ripartenza dell'economia europea e per la difesa delle catene del valore, che costituiscono l'ossatura del mercato unico”.

Per il premier occorre poi “investire nella bellezza dell’Italia”.

“Nell’ambito di questo progetto rientra anche l’investimento nella “bellezza” del nostro Paese. La scelta di questa location che è apparsa a qualcuno inusuale, del Casino del Bel Respiro del parco di Villa Pamphili, è proprio un omaggio alla bellezza italiana. Nel momento in cui progettiamo il rilancio dobbiamo far in modo che il mondo intero possa avere concentrata la sua attenzione sulla bellezza del nostro Paese

“L’Europa s’è desta”: sono le parole della presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen secondo quanto si apprende. La presidente ha in particolare citato il programma Ue Next Generation, “un’alleanza fra le generazioni” che rappresenta, ha sottolineato, “un’opportunità unica per l’Italia”.

“Oggi sappiamo che possiamo sconfiggere questa crisi solo se lo facciamo insieme – ha detto la presidente, spiegando lo slogan “l’Europa s’è desta” – La solidarietà non è solo la scelta più etica. È l’unico modo efficace di affrontare una crisi di questa ampiezza”. Questa, ha aggiunto, è l’idea che è alla base del Recovery plan, Next Generation Eu, “che sarà in cima al rinnovato bilancio di lungo termine dell’Ue”.

“Questo è il momento dell’Europa – ha continuato Ursula Von Der Leyen nel suo intervento agli Stati generali – È il momento di riunire le forze e reagire al disastro della pandemia nei paesi membri. È il momento di risolvere le divergenze e le disparità fra le diverse parti d’Europa per non lasciare indietro nessun paese e nessuna regione”.

Next Generation, ovvero il recovery plan, è “un’alleanza fra generazioni – ha spiegato ancora – Noi, l’Ue, per la prima volta chiediamo in prestito denaro ai nostri figli. Quindi il nostro investimento di oggi deve dare risultati per i nostri figli. Non dobbiamo, come talvolta i Paesi hanno fatto, prendere in prestito dai nostri figli solo per spendere di più oggi. Oggi, investiamo per la prossima generazione dell’Europa”.

“È importante e positivo che il governo abbia deciso di avviare questo confronto sulla visione europea del futuro. L’Ue ha deciso, rapidamente e con visioni ambiziose. L’Europa s’è desta, come ha detto Ursula Von der Leyen, e credo che questo costituisca un punto di riferimento”. Lo ha detto il commissario europeo agli Affari Economici, Paolo Gentiloni, intervenendo agli Stati Generali in corso a Villa Pamphili.

“Gli interventi della Bce hanno stabilizzato i mercati, le nostre misure economiche hanno fermato l’emergenza e dato sostegno a cassa integrazione, piccole e medie imprese e sistemi sanitari. Infine il Next Generation Eu, importante per le sue dimensioni, stanziava 750 miliardi che è cinque volte il bilancio dell’Unione Europea. Anche grazie alla spinta del Parlamento c’è stata una iniziativa che è fino in fondo comunitaria”, ha aggiunto. “In poche settimane l’Unione ha superato un decennio di posizioni paralizzanti. Lo ha fatto grazie a un sentimento di solidarietà. Ma non c’è stata solo solidarietà: c’è stato un interesse comune e la consapevolezza che bisogna avere una politica economica con strumenti comuni che non lasci solo alla politica monetaria il compito di contrastare divergenze e differenze fra paesi europei. Queste ingenti risorse europee metteranno alla prova sia la Commissione che i singoli Paesi. Parliamo di risorse comuni a tutti i 27 Paesi alle quali si accede volontariamente sulla base di piani elaborati dai governi nazionali e so che il governo italiano ne è pienamente consapevole. Non si tratterà di spese facili, tesoretti e libri dei sogni. E’ un impegno che ci metterà tutti alla prova”, ha sottolineato ancora Gentiloni.

Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel ha affermato che “anche in questa fase di una crisi mondiale senza precedenti, “l’Italia indica la strada agli altri paesi europei, così come ha fatto all’inizio della pandemia. È vero che, per un momento, il resto dell’Europa ha guardato all’Italia e al propagarsi del virus con incredulità, forse persino con distacco – ha ammesso il capo dei leader Ue – Ma oggi sappiamo che sono state le autorità italiane a indicare la via da seguire, con misure successivamente replicate dagli altri governi. E sono stati soprattutto i cittadini italiani a dare agli altri europei l’esempio di una disciplina, di una resistenza e di un coraggio che hanno permesso di arrestare progressivamente la propagazione dell’epidemia. In questo senso, possiamo dire che gli altri europei sono stati tutti italiani”.

Fortemente critici Matteo Salvini leader della Lega e Giorgia Meloni, leader di Fratelli d’Italia.

“Oggi” dice Matteo Salvini “ho visto che ci saranno in teleconferenza da Bruxelles professori, scienziati, poi nei prossimi giorni ci saranno chef, registi, architetti milionari. Con tutto il rispetto io mi confronto col governo nelle sedi istituzionali, quindi alla Camera, al Senato e a Palazzo Chigi, e ieri ho preferito incontrare pescatori e lavoratori siciliani, oggi – ha concluso il leader della Lega – preferisco incontrare lavoratori, artigiani, portuali, medici, calabresi, perché la vita reale è questa non quella dei milionari dell’altra parte del mondo”.

“Gli Stati Generali si aprono con i rappresentanti di Commissione europea, BCE e Fondo Monetario, cioè la cara vecchia

Troika. Conte vuole dare un messaggio agli italiani e ai mercati finanziari, o è solo dilettantismo? Sono sempre più fiera di non aver accettato di partecipare a questa assurda messinscena". Lo scrive su Facebook il presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.